

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"I.T.C.DI VITTORIO-I.T.I.LATTANZIO"

Programmazione didattica

Materie: Storia e Geografia

Docente: prof.ssa Maria Grazia Porcelli

classe: IG Lattanzio

1.ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA.

La classe è composta da 25 alunni, 17 maschi e 8 femmine (di cui una è ripetente); è in corso l'osservazione per il rilevamento di eventuali BES. La maggior parte degli allievi appare motivata nello studio e mostra entusiasmo verso le attività didattiche proposte. Il comportamento della classe risulta nel complesso corretto, con buoni e costanti livelli di attenzione, anche se non mancano alcuni ragazzi vivaci e tendenti alla distrazione. Il dialogo educativo appare sostanzialmente stimolante e costruttivo; alcuni alunni sono alquanto disinvolti e consapevoli delle proprie capacità, mentre altri presentano difficoltà di espressione orale dovute anche ad una eccessiva timidezza.

Il livello di preparazione generale emerso dalle prime verifiche svolte è comunque buono.

- Livello di socializzazione, di coesione interna, di maturità: gli alunni presentano un buon livello di coesione interna, sono sempre disposti allo scambio e al dialogo tra di loro e con l'insegnante rivelando, nel complesso, una discreta maturità.
- Comportamenti abituali: la maggior parte degli alunni risulta interessata alle attività svolte e partecipa con interesse alla lezione.
- Atteggiamenti verso il lavoro scolastico: la classe rispetta regolarmente le indicazioni metodologiche.
- Punti di debolezza e limiti fatti registrare dalla classe: non si registrano per il momento importanti difficoltà sia dal punto di vista della preparazione di base che sotto il profilo della scolarizzazione.

2. PROGRAMMAZIONE, ATTIVITÀ DIDATTICA, INTERVENTI DI RECUPERO.

Il piano di lavoro per l'insegnamento dell'italiano nella classe I A fa riferimento alla programmazione didattico-educativa 2018-2019 del Dipartimento di ITALIANISTICA STORICO E ANTROPICO in cui, in relazione alle scelte educative della scuola, alla fascia di età degli studenti e ai bisogni comuni, vengono definiti gli obiettivi trasversali e specifici delle singole discipline, le competenze, i contenuti minimi, i processi e le modalità comuni di verifica e valutazione.

OBIETTIVI DELL'AREA EDUCATIVA TRASVERSALI.

Gli allievi dovranno essere in grado di:

- partecipare attivamente e responsabilmente alla vita di classe;
- sapersi relazionare, nel rispetto delle regole e della personalità altrui, nel contesto scolastico ed extrascolastico;
- essere consapevoli dei propri doveri e delle proprie responsabilità;
- avere cura e rispetto del materiale e degli arredi scolastici;
- sapersi organizzare nel lavoro;
- star bene con se stessi e con gli altri;
- coinvolgimento delle famiglie nel processo educativo; potenziamento delle attitudini e degli interessi, con attenzione viva alla creatività e allo sviluppo dei linguaggi non verbali.

GEOSTORIA

BIENNIO

L'insegnamento della storia e della geografia, come previsto dalle Indicazioni nazionali per il primo biennio dei licei, pur preservandol'autonomia e l'identità di ciascuna delle due discipline, ne deve valorizzare al tempo stesso gli elementi comuni, sia in termini metodologici, sia nei contenuti e nei temi. Storia e geografia possono pertanto cooperare alla costruzione di competenze geostoriche, basate sulla comprensione del nesso fra società e ambiente nel tempo, e a sviluppare il nesso passato-presente, fondamentale nello studio delle discipline storico sociali. L'insegnamento della storia, oltre che contribuire allo sviluppo della personalità dell'alunno, dovrà utilizzare il passato per mettere in rilievo quei valori e quelle conquiste che ancora oggi sono alla base della nostra cultura e società.

OBIETTIVI DISCIPLINARI DELLA STORIA

Attraverso lo studio della storia si cercherà di favorire:

- la capacità di recuperare la memoria del passato;

- la capacità di orientarsi nel presente;
- l'ampliamento del proprio orizzonte culturale, attraverso la conoscenza di culture diverse;
- l'apertura verso le problematiche della pacifica convivenza tra i popoli;
- la consapevolezza della necessità di valutare criticamente le testimonianze.

OBIETTIVI FONDAMENTALI DELLA GEOGRAFIA

L'insegnamento della geografia sarà finalizzato a promuovere:

- la capacità di comprendere le relazioni di interdipendenza che si stabiliscono tra i fenomeni antropici-cioè relativi all'uomo e al suo abitare sulla terra-e spazi e fenomeni fisici;
- la capacità di intendere la geografia come "scienza del dove e del perché lì" anziché come semplice "scienza del dove";
- l'apertura verso un approccio pluridisciplinare.

COMPETENZE E CAPACITÀ

L'allievo dovrà raggiungere le Competenze e le Capacità come stabilito nella Programmazione del Dipartimento di Italianistica.

OBIETTIVI MINIMI

L'allievo dovrà dimostrare:

- una sufficiente conoscenza degli eventi e del quadro cronologico dei periodi storici studiati;
- una accettabile capacità di collocare gli eventi nel tempo e nello spazio cogliendone i rapporti di interdipendenza;
- il possesso di un lessico specifico minimo;
- una accettabile capacità di illustrare il sistema uomo-ambiente e riflettere sul diverso ritmo di trasformazione in rapporto al livello socio-economico, tecnologico, culturale e all'organizzazione politico-istituzionale.

COMPETENZE ALLA FINE DEL PRIMO BIENNIO

- Conoscere la terminologia essenziale;
- conoscere nelle linee essenziali gli argomenti trattati;
- conoscere le modalità di datazione e periodizzazione;
- comprendere un testo semplice;
- comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali;
- collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

CAPACITÀ ALLA FINE DEL PRIMO BIENNIO

- Elaborare schemi semplici individuando fatti, tempi, spazi, cause,effetti;
- sapersi orientare nella lettura di una cartina geo-politica;
- riconoscere le dimensioni del tempo e dello spazio attraverso l'osservazione di eventi storici e di aree geografiche;
- collocare i più rilevanti eventi storici affrontati secondo le coordinate spazio-tempo;
- identificare gli elementi maggiormente significativi per confrontare aree e periodi diversi;
- comprendere il cambiamento in relazione agli usi, alle abitudini, al vivere quotidiano nel confronto con la propria esperienza personale;
- sapere esporre in maniera semplice gli argomenti trattati;
- leggere, anche in modalità multimediale, le differenti fonti letterarie, iconografiche, documentarie, cartografiche ricavandone informazioni su eventi storici di diverse epoche e di differenti aree geografiche;
- essere puntuali nelle consegne.

CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO DELLA STORIA

Il programma (conforme alle direttive ministeriali), tenendo conto delle possibili modifiche dovute alle risposte del gruppo classe, sarà sviluppato in moduli e unità didattiche e ripartito, orientativamente, come risulta nel prospetto.

NUCLEI TEMATICI E TEMPI DI REALIZZAZIONE
La preistoria. La Mesopotamia: Sumeri, Babilonesi, Assiri. L'antico Egitto. Ittiti, Ebrei, Fenici. TEMPI DI REALIZZAZIONE: I Quadrimestre.
Creta e Micene. La nascita della polis e il mondo comune dei greci. Sparta e Atene: due modelli politici. Le guerre persiane. TEMPI DI REALIZZAZIONE: I Quadrimestre. Alessandro Magno e l'ellenismo. TEMPI DI REALIZZAZIONE: I-II Quadrimestre.
La civiltà etrusca. La nascita di Roma: le istituzioni della Roma monarchica. Passaggio alla Repubblica e l'ordinamento politico repubblicano. L'espansionismo di Roma in Italia e nel Mediterraneo. Dai Gracchi a Silla e la crisi della Repubblica. L'età di Cesare e la fine della Repubblica. TEMPI DI REALIZZAZIONE: II Quadrimestre.

CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO DELLA GEOGRAFIA

NUCLEI TEMATICI E TEMPI DI REALIZZAZIONE
Le basi della geografia fisica. Uomo, ambiente e risorse. Terra e biodiversità. Inquinamento e riscaldamento climatico. TEMPI DI REALIZZAZIONE: I Quadrimestre.
Le basi della geografia antropica. Il pianeta e i suoi abitanti. La crescita demografica. I flussi migratori. Cultura e religione. TEMPI DI REALIZZAZIONE: I-II Quadrimestre.
Geografia regionale: Italia. Quadro fisico; quadro politico. Densità e distribuzione della popolazione italiana. L'economia italiana. L'Italia nel contesto europeo.

STRATEGIE METODOLOGICHE

Il manuale sarà utilizzato per fornire agli allievi il possesso di un numero sufficiente di conoscenze di base sulle quali fondare le successive operazioni didattiche e sarà proposto come uno dei testi storiografici su cui familiarizzare e di cui capire le caratteristiche specifiche. Inoltre saranno date agli studenti indicazioni di letture approfondite che permetteranno loro di leggere criticamente il manuale. Su tematiche particolarmente rilevanti verrà proposto un lavoro di approfondimento nella direzione di un'analisi di strumenti più complessi quali: articoli, raccolte antologiche di documenti, ausili multimediali.

Per una migliore memorizzazione si farà uso della LIM.

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il processo valutativo sarà finalizzato ad individuare se e fino a quale punto l'allievo segue e recepisce ciò che viene spiegato. Gli strumenti da utilizzare per la verifica saranno diversi: dall'interrogazione orale al test scritto con diversi tipi di domande; dalla rapida conversazione con la classe durante i momenti di lezione all'esposizione dei risultati di ricerche fatte da parte degli studenti. Tali strumenti di verifica saranno utilizzati nei diversi momenti del lavoro didattico e tenderanno ad accertare se l'allievo:

- possiede una conoscenza approfondita dei fenomeni storici oggetti di verifica;
- sa comunicare con proprietà di linguaggio;
- è capace di utilizzare le conoscenze acquisite;
- è capace di collegare le conoscenze nell'argomentazione.

Per ottenere la sufficienza lo studente dovrà dimostrare di conoscere e comprendere i contenuti fondamentali studiati, di saperli correlare con i precedenti e di saperli esporre in forma chiara e coerente. La competenza nell'uso in modo disinvolto del linguaggio specifico, di commentare fonti e documenti, di comprendere a fondo gli argomenti trattati e di approfondirli anche mediante ricerche sarà considerata indicatore di migliore apprendimento.

Pertanto il punteggio da 0 a 10 sarà distribuito secondo la seguente griglia:

Conoscenza	Proprietà	Capacità di utilizzare	Capacità di collegare
------------	-----------	------------------------	-----------------------

dei fenomeni (storico-geografici)	di linguaggio	le conoscenze	le conoscenze
da 0 a 5	da 0 a 2	da 0 a 1	da 0 a 2

In particolare con le verifiche scritte e orali si cercherà di verificare l'acquisizione degli obiettivi minimi:

- se l'alunno è in grado di conoscere la cronologia e le maggiori civiltà antiche;
- l'impegno manifestato;
- le effettive capacità conseguite.

EDUCAZIONE CIVICA

Per quanto riguarda l'Educazione Civica l'azione didattica mirerà a promuovere le seguenti capacità:

1. rispettare le relazioni interpersonali e le regole della legalità e convivenza civile;
2. partecipare responsabilmente al lavoro comune ed essere disponibile a ricevere stimoli culturali e formativi;
3. operare scelte ragionate in campo individuale e sociale;
4. comprendere la realtà attraverso la conoscenza del sistema politico, economico e sociale italiano come base per il confronto e la conoscenza di società anche diverse.

COMPETENZE

Alla fine del biennio lo studente dovrà essere in grado di:

1. collaborare costruttivamente con gli altri;
2. partecipar responsabile e correttamente alle attività scolastiche anche durante consigli ed assemblee.

CONOSCENZE

I contenuti minimi comuni a tutte le classi saranno:

- gli elementi fondamentali della Costituzione italiana;
- la Dichiarazione dei diritti dell'uomo;
- gli Organi collegiali scolastici;
- i principali problemi almeno della società italiana.

GEOGRAFIA

PER TUTTE LE DISCIPLINE (STORIA E GEOGRAFIA)

INTERVENTI DI RECUPERO

Si procederà periodicamente ad una rilevazione dei livelli raggiunti da ogni studente e alla individuazione di casi che richiedono interventi di recupero. Tali interventi potranno essere costituiti, dopo un esame delle cause dell'insuccesso, dall'assegnazione di semplici esercizi di ripasso seguiti da ulteriori prove di verifica. Qualora i risultati dovessero rimanere insoddisfacenti si procederà alla discussione dei casi nel Consiglio di Classe riservato ai soli docenti al fine di proporre ulteriori interventi. Si prevede, inoltre, di intervenire con un recupero in itinere affinché si possano rendere omogenei i livelli minimi di competenze. La classe, pertanto, parteciperà nel corso dell'anno scolastico agl specifici momenti di recupero stabiliti dal Consiglio.

CORSI

Nei corsi di recupero l'azione didattica sarà metodologicamente mirata a colmare le lacune individuali. Potranno comunque essere proposte lezioni pomeridiane comuni a più studenti, e si procederà cercando di individuare le cause dell'insuccesso per poi proporre esercizi e metodi di studio il più possibile individualmente idonei.

Sarà considerato indicatore di miglioramento la differenza fra i livelli di partenza e quelli di arrivo.

Il dipartimento ha previsto l'organizzazione di alcuni progetti inseriti nel POF ai quali a classe parteciperà:

- cineforum;
- biblioteca;
- solidarietà;
- educazione alla salute e comportamenti a rischio;
- teatro;
- mostre;
- visite guidate.

Roma 31/10/2018

L'insegnante
Maria Grazia Porcelli

